

## Il Parco del Ticino è infestato dalla processionaria

**Pubblicato:** Mercoledì 19 Febbraio 2020



**Nel Parco del Ticino è allarme processionaria.** Sono decine i **pini marittimi infestati** e il caldo di questo mite inverno rischia di accelerare il processo di nascita dei pericolosi insetti che cadranno a terra. ( [Cos'è e cosa fa la processionaria](#) )

**L'allarme viene sollevato da Ats Insubria:** « La situazione è decisamente preoccupante – spiega la **biologa Elena Tettamanzi** dirigente dell'Uoc Igiene e Sanità pubblica dell'Agenzia – Stiamo invitando i sindaci a prestare attenzione al fenomeno e ci mettiamo a disposizione per definire gli interventi urgenti da attuare».

In questi giorni sono molte le segnalazioni che arrivano un po' da tutto il territorio: « Il nostro compito – spiega la dirigente di Ats Insubria – è quello di coinvolgere i comuni perché emettano ordinanze e intervengano negli spazi di loro competenza. In questo momento è ancora possibile coinvolgere **aziende che si occupano del taglio delle piante** perché così si elimina il problema prima che si schiudano le uova. Una volta a terra, si può solo effettuare **interventi di disinfestazione per via aerea** con costi decisamente superiori».

Il problema dell'eliminazione della processionaria è soprattutto una questione economica: spesso per incuria ma a volte per mancanza di fondi non si contrasta adeguatamente il fenomeno.

« In questi giorni, anche solo percorrendo la **Statale 336 della Malpensa, si può vedere la gravità della situazione.** In questi casi occorre agire con tempestività e su larga scala».



Al momento, l'Ufficio di Ats Insubria non ha segnalazioni di altri gravi casi di infestazione: « Ci sono nidi sugli alberi un po' dappertutto – commenta la dottoressa Tettamanzi – ma sono situazioni contenute e gestibili. Per il Parco del Ticino è un po' più preoccupante».

I comuni sono invitati a emettere **ordinanze la cui inosservanza presuppone la sanzione pecuniaria**: « Noi non abbiamo compiti sanzionatori – spiega la biologa – possiamo solo informare, formare e, nel caso, insistere perché si adottino misure».

**I tempi di intervento, dato il clima mite, sono ridotti**: « C'è il rischio che la caduta dai nidi arrivi già il mese prossimo. Quindi fate attenzione a passeggiare con i vostri cani nel Parco del Ticino. Siate prudenti e guardatevi bene attorno»

di A.T.